

# Le strategie in materia di open data di Regione Toscana: norme e atti di riferimento.

## *Evoluzione normativa*

### *Normativa europea e nazionale*

In materia di open data l'evoluzione normativa e strategica in Europa consta dei seguenti atti principali:

- Ø **direttiva 2003/98/CE** relativa al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico.
- Ø **direttiva INSPIRE 2007/2/CE** • istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (Inspire - acronimo di INfrastructure for SPatial InfoRmation in Europe).
- Ø **strategia europea relativa al “pacchetto open data”**, presentata nel dicembre 2011 dalla Commissione. La comunicazione (“Dati aperti. Un motore per l'innovazione, la crescita e una governance trasparente”) è finalizzata a valorizzare gli Open Data tra i paesi europei con una serie di misure, quali l'adeguamento del quadro giuridico di riferimento, gli investimenti finanziari, un portale europeo, un portale pan europeo etc.
- Ø **direttiva 2013/37/UE** del 26 giugno 2013, c.d. direttiva PSI (Public Sector Information)
  - modifica la direttiva 2003/98/CE: gli Stati membri provvedono per rendere riutilizzabili i documenti in possesso degli enti pubblici, a meno che l'accesso sia limitato o escluso ai sensi delle disposizioni nazionali sull'accesso e fatte salve le altre eccezioni stabilite.

L'evoluzione normativa nazionale in materia di apertura dei dati è caratterizzata dai seguenti atti principali:

- Ø **legge 241/1990** (trasparenza e accesso)
- Ø **d.lgs. 82/2005** (codice dell'amministrazione digitale)
- Ø **d.lgs. 36/2006** (attuazione direttiva 2003/98/CE sul riutilizzo dei documenti, ora revisionata con 2013/37/UE)
- Ø **legge 15/2009** e **d.lgs. 150/2009** (c.d. riforma Brunetta - concetto di accessibilità totale)
- Ø **d.lgs. 32/2010** (attuazione direttiva INSPIRE 2007/2/CE)
- Ø c.d. **decreto Semplificazioni** (d.l. 5/2012 conv. dalla legge 35/2012), in particolare art. 47
- Ø c.d. **decreto Sviluppo 2012** (d.l. 83/2012 conv. dalla legge 134/2012), in particolare art. 18
- Ø c.d. **decreto Crescita 2.0** (d.l. 179/2012 conv. dalla legge 221/2012), in particolare art. 9 che modifica il codice dell'amministrazione digitale (d.lgs. 82/2005, in specifico negli artt. 52 e 68)
- Ø c.d. **decreto Trasparenza** (d.lgs. 33/2013 in attuazione della legge 190/2012), recante *Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*, in specifico art. 7

### *Normativa regionale*

L'evoluzione normativa in materia di amministrazione digitale in Regione Toscana consta di tre leggi regionali (l.r. 1/2004, l.r. 40/2009 e l.r. 54/2009), che trattano fra gli altri anche il tema della trasparenza e dell'apertura dei dati, costituendo importante riferimento per le politiche e gli atti assunti da Regione Toscana in materia.

ü **legge regionale 1/2004** (come successivamente modificata) recante *Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "Rete telematica regionale toscana"*.

Nelle finalità e nei criteri della legge si trovano principi su cui poggia l'apertura dei dati:

- Ø tra le finalità che Regione Toscana deve perseguire si prevede la promozione dello sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza in ambito regionale ai fini del progresso sociale e del miglioramento della qualità della vita, favorendo la realizzazione personale e professionale nonché forme di cittadinanza attiva e partecipativa (art. 1)
- Ø significativamente tra i principi e i criteri guida è posta la valorizzazione e condivisione del patrimonio informativo pubblico, da perseguire secondo i modelli di cooperazione istituzionale. Sul territorio regionale è istituita infatti la Rete telematica regionale Toscana – RTRT (istituita dalla stessa l.r. 1/2004) quale forma stabile di coordinamento del sistema regionale delle autonomie locali e di cooperazione, rete di soggetti e modello di governance territoriale (art. 4)
- Ø tra i principi e i criteri guida cui Regione Toscana deve ispirarsi si prevede la qualità dei dati in termini di correttezza, aggiornamento, completezza e coerenza, nonché di integrità degli stessi nella gestione telematica (art. 4).

ü **legge regionale 40/2009** recante *Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa* (come successivamente modificata, da ultimo da l.r. 9/2013).

Gli artt. 5 ss. regolano il diritto di accesso. Si dà attuazione al principio di massima trasparenza e pubblicità, in quanto:

- Ø il diritto di accesso viene riconosciuto a tutti senza obbligo di motivazione.
- Ø si stabilisce che il procedimento di accesso per Regione Toscana debba concludersi di norma in soli 7 giorni dal ricevimento dell'istanza.

Il presupposto delle norme in materia di accesso è nello stesso Statuto di Regione Toscana: tutti hanno diritto di accedere senza obbligo di motivazione ai documenti amministrativi, nel rispetto degli interessi costituzionalmente tutelati e nei modi previsti dalla legge (art. 54, co.1 Statuto - norma che ha ricevuto l'avallo della Corte costituzionale).

L'attuazione delle disposizioni di cui alla l.r. 40/2009 è avvenuto con delibera n. 726 del 2011 recante provvedimenti organizzativi in ordine all'accesso e alla conoscenza dei documenti amministrativi:

- Ø si prevede l'accesso con strumenti informatici in modo formale e informale, per favorire la massima conoscibilità e garantire semplicità.
- Ø l'accoglimento della richiesta di accesso avviene con l'esibizione, l'estrazione di copia o l'invio telematico del documento.

- ü **legge regionale 54/2009** recante *Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per la società dell'informazione e della conoscenza.*

La legge pone riferimenti importanti alla strategia di open data:

- Ø nella legge si pone il principio per cui lo sviluppo dell'amministrazione digitale deve avvenire con il coinvolgimento degli enti del territorio (e questo aspetto ha caratterizzato anche la strategia open data): Regione Toscana si impegna ad assicurare la presenza di condizioni utili allo sviluppo economico e sociale attraverso la promozione della società dell'informazione e dell'amministrazione digitale su tutto il territorio regionale, coinvolgendo gli enti locali, nel rispetto dei loro ordinamenti (così il preambolo della legge).
- Ø specificatamente si dispone che il sistema informativo regionale assicuri la pubblicità delle informazioni e renda agevole l'accesso ai dati acquisiti, fermi restando i limiti previsti dalla legge a tutela della protezione dei dati personali, del diritto d'autore, della proprietà industriale e di qualunque altra forma di segreto. L'accesso ai dati del sistema informativo regionale, laddove consentito, è concesso a tutti in modo semplice e gratuito, prevalentemente per via telematica (art. 19).
- Ø Regione Toscana consente il riutilizzo dei propri documenti contenenti i dati pubblici e dispone, con deliberazione, le modalità di accesso ai documenti (art. 20).

Accanto alle norme è molto rilevante il **Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012-2015** (deliberazione del Consiglio Regionale n. 104 del 4 dicembre 2012), che si pone come agenda digitale toscana e prevede un'azione specifica relativa all'apertura dei dati. In particolare nella sezione dedicata a cittadinanza digitale e competitività si parla di inclusione e crescita digitale e si prevede la valorizzazione del patrimonio informativo (open data).

## ***Visione***

Gli adempimenti posti dalla normativa nazionale e regionale di riferimento devono essere colti nella loro estensione per realizzare le finalità e gli obiettivi che gli open data permettono di raggiungere:

- Ø effettiva trasparenza e controllo democratico.
- Ø miglioramento della qualità di vita dei cittadini che possono utilizzare i dati per le attività quotidiane, condividerli, aggiornarli ed incrociarli.
- Ø nuova leva di sviluppo • sostegno al settore privato, allo sviluppo e alla crescita economica, dato il grande valore delle informazioni detenute dalle istituzioni. Gli open data permettono di creare nuovi modelli e opportunità di business.

Questo comporta la necessità di una visione che chiarisca le caratteristiche dell'apertura:

- Ø profonda e culturale • gli open data investono la fisionomia delle amministrazioni e il loro rapporto con l'esterno. Ciò comporta l'esigenza di una re-ingegnerizzazione interna e la collaborazione di figure professionali diverse.
- Ø chiara • previsione trasparente del percorso e degli adempimenti per l'apertura dei dati.

- Ø consapevole • la privacy e i limiti normativi (diritto d'autore, segreto industriale, segreto di Stato...) devono restare ciò che sono: limiti con i quali convivere e non ostacoli insormontabili.
- Ø interoperabile • promuovere correlazioni fra più dataset indipendenti e, laddove possibile, optare per Linked Open Data che conferiscono un più alto valore ai dati.
- Ø condivisa • l'apertura è più incisiva se agita da più amministrazioni e se i dati si aprono in modo omogeneo: le amministrazioni più grandi possono avere un ruolo guida in tale percorso di sensibilizzazione e omogeneizzazione.
- Ø autentica • nel dare vita agli open data è necessario rivolgersi a chi deve usare i dati e quindi accompagnare i dataset con una comunicazione chiara, semplice ed efficace che permetta la maggior valorizzazione dei dati grazie alla comprensione del loro portato e di come possono essere riutilizzati. Un nuovo rapporto fra amministrazioni e cittadini/imprese deve permettere loro di poter segnalare dati che vorrebbero aperti e le soluzioni realizzate per mezzo di dati aperti.

### ***Delibere e strategia di attuazione***

Con questa visione, in attuazione delle norme, Regione Toscana ha approvato due delibere:

1. **Delibera n. 11 del 7 gennaio 2013** *“Adempimenti attuativi dell’art. 18 del d.l. 83/2012 convertito con modificazioni dalla legge 134/2012. Istituzione di banca dati relativa a corrispettivi, compensi, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici erogati dalla Regione Toscana”*.
  - Ø ha istituito la banca dati “Amministrazione aperta” relativa ai corrispettivi, compensi, contributi e vantaggi economici erogati da Regione Toscana e ha previsto la pubblicazione della stessa sul sito istituzionale nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito” (adesso dovrà tenersi in considerazione il c.d. decreto Trasparenza d.lgs. 33/2013 – che ha abrogato l’art.18 i cui contenuti sono confluiti in questo decreto- e far confluire i relativi contenuti nella sezione “Amministrazione trasparente” prevista dal d.lgs. 33/2013).
  - Ø specificazione dei dati oggetto di pubblicazione • pubblicazione dei dati previsti dalle norme con specificazione delle fattispecie incluse ed escluse e rispetto dei limiti privacy (d.lgs. 196/2003), con particolare riferimento ai dati sensibili e giudiziari dei beneficiari.
  - Ø alimentazione della banca dati attingendo al sistema informativo regionale e ai relativi gestionali.
  - Ø incarico alle strutture competenti di definire modalità e procedure tecnico-operative per alimentazione, pubblicazione, tenuta e conservazione della banca dati e adozione di misure atte a garantire la sicurezza della banca dati.
2. **Delibera n. 23 del 21 gennaio 2013** *“Realizzazione piattaforma open data e approvazione linee guida recanti criteri generali per gli open data in Regione Toscana”*.

#### **A. Principi e finalità**

- ü la strategia open data si inserisce in un più ampio progetto volto a favorire l'open government regionale • l'apertura dei dati si pone come elemento necessario e passaggio obbligato per arrivare anche all'apertura dei servizi.
- ü obiettivi • valorizzazione del patrimonio informativo come strumento di:
  - § trasparenza in relazione al funzionamento e alle attività amministrative
  - § diffusione della conoscenza
  - § miglioramento qualità di vita dei cittadini
  - § partecipazione e inclusione
  - § risorsa per lo sviluppo economico e sociale del territorio, impulso all'economia dell'immateriale, alle capacità innovative e imprenditoriali che possono arrivare fino alla creazione di nuovi posti di lavoro
- ü principio generale • i dati appartengono alla collettività e lì devono tornare: quindi si pone il principio di apertura dei dati, salvi i limiti ed esclusioni previsti dalle leggi, salvo l'obbligo di citazione della fonte e il rispetto dell'integrità.

## B. Strumenti

- Ø linee guida recanti criteri generali per gli open data in Regione Toscana • chiariscono cosa sono gli open data, perché sono importanti, quali sono le finalità e i limiti, organizzazione, pubblicazione e licenze, collaborazione con l'esterno.
- Ø piattaforma tecnologica per la gestione e la trasformazione dei dati in formato aperto.
- Ø sezione sul sito istituzionale dedicata agli open data alimentata dalla piattaforma.
- Ø licenze che concedano all'utente la possibilità di riprodurre, distribuire, trasmettere e adattare liberamente i dati anche a scopi commerciali, a condizione che venga citata la fonte.
- Ø gruppo di lavoro composto dalle professionalità competenti nei diversi settori interessati dal progetto (tecnologi, giuristi, esperti in comunicazione etc.).

## C. Organizzazione

### Ø **processo open data**

Viene descritto il processo open data con la previsione delle azioni da compiere e delle modalità operative da seguire per ogni fase:

#### § identificazione dei dati

ü dove sono

ü quali sono

#### § analisi dei dati:

ü titolarità dei dati (legge 633/1941 e d.lgs. 82/2005)

ü qualità dei dati (accuratezza sintattica e semantica, attualità, completezza, consistenza...)

ü formato in cui sono disponibili (da 1 a 5 stelle secondo W3C)

La logica è pubblicare comunque anche i dati grezzi (1 stella).

#### § pubblicazione del dataset

- ü specificazione delle caratteristiche che devono possedere gli open data (completi, primari, tempestivi, accessibili, riutilizzabili, ricercabili etc.)

#### Ø **percorso interno e collaborazione interna**

Viene regolato con trasparenza il percorso interno di apertura • descrizione delle procedure interne e delle strutture coinvolte nell'apertura dei dati, al fine di garantire trasparenza e responsabilizzazione.

Il previsto percorso di apertura dei dati:

- § riguarda tutte le strutture dell'ente al fine di ottenere sensibilizzazione, coinvolgimento, responsabilizzazione e creazione di una cultura condivisa sugli open data.
- § prevede di avvalersi di un gruppo di lavoro costituito dalla diverse professionalità necessarie (informatici, giuristi, esperti in comunicazione etc.) con il compito di:
  - ü affrontare gli aspetti legati alla pubblicazione degli open data,
  - ü sostenere l'opportuna attività di divulgazione.

### **D. Pubblicazione e licenze**

#### Ø **apertura e comunicazione**

La diffusione del patrimonio informativo necessita non solo di una piattaforma informatica che realizzi l'apertura dei dati, ma altresì di una strategia di comunicazione per:

- § rendere i dataset comprensibili e realizzare un'effettiva trasparenza.
- § valorizzare gli open data.
- § far comprendere le opportunità e le potenzialità che i dataset permettono di realizzare.

#### Ø **linked open data e interoperabilità**

L'esigenza di apertura dei dati viene coniugata con quella di interoperabilità: si promuovono metodologie tecniche che permettano di effettuare correlazioni fra più dataset indipendenti e si favorisce, laddove possibile, l'apertura come Linked Open Data. Il valore dei dati è tanto più alto quanto più è possibile effettuare correlazioni fra più dataset indipendenti fra loro, ma interoperabili.

#### Ø **licenze**

A ciascun dataset è abbinata una licenza.

Le licenze dovranno garantire la massima possibilità di riutilizzo dei dati, a meno di specificità che richiedano l'adozione di licenze meno aperte. Saranno utilizzate licenze leggibili e riconoscibili non solo a utenti nazionali, ma anche a utenti internazionali.

Licenza utilizzata di norma • licenza Creative Commons CC-BY per l'esigenza di armonizzare il rilascio di dati aperti con analoghe iniziative di carattere internazionale. I dati e i documenti forniti dalle strutture responsabili dei dati senza l'espressa indicazione di una licenza saranno accompagnati con licenza CC-BY. Le strutture possono motivare l'esigenza di utilizzare altre licenze CC o fare specifica richiesta motivata di adottare licenze di derivazione italiana, quali IODL2.0 e IODL1.0.

### **E. Collaborazione con l'esterno**

#### Ø **collaborazione esterna con altre amministrazioni**

La piattaforma tecnologica per realizzare i dati aperti è stata messa a disposizione delle amministrazioni del territorio che se ne vogliono avvalere: facendo richiesta, gli enti potranno avere uno spazio nella piattaforma da gestire in piena autonomia.

Finalità:

- § incentivazione e sensibilizzazione
- § sostegno agli enti del territorio
- § governance territoriale, agendo un ruolo guida verso gli enti del territorio
- § omogeneizzazione nell'apertura dei dati con vantaggi per i fruitori dei dati stessi

#### Ø **collaborazione esterna con cittadini e imprese**

Ottica di ascolto, dialogo e collaborazione:

- § forte attenzione alla comunicazione che accompagna i dati per farne capire valore, potenzialità e opportunità.
- § possibilità di segnalazione da parte di cittadini e imprese circa i dati da aprire: nelle pagine web dell'URP regionale attraverso la funzione "Segnalazioni" è possibile inoltrare osservazioni, proposte o rilevazioni di eventuali inesattezze o errori sui dataset. L'URP invia la segnalazione alla struttura competente e al gruppo di lavoro open data.
- § possibilità di segnalazione delle elaborazioni e soluzioni realizzate per mezzo di dati aperti, da valorizzare in un catalogo regionale, dando così visibilità e sostegno a cittadini, professionisti e imprese.

### ***Dati liberati***

Oggi su <http://dati.toscana.it> (powered by CKAN -<http://ckan.org.eu/>) sono presenti 160 Dataset.

### ***Riconoscimenti e premi***

Il progetto Open Data Regione Toscana è stato inserito in BEST (Banca dati delle ESperienze Trasferibili), realizzata da Formez PA nell'ambito del progetto Etica, che nasce con l'intento di favorire la circolazione delle informazioni relative a esperienze poste in essere da PA, esperienze che hanno come requisiti fondamentali l'innovatività e la possibilità di essere replicate – in tutto o in parte – da altre amministrazioni. (per maggiori info su BEST <http://esperienze.formez.it/>).

Il progetto è arrivato altresì fra i finalisti del Premio Egov 2013.

(<http://www.pionero.it/2013/09/12/premio-egov-2013-ecco-i-finalisti-iscriviti-subito-al-convegno-di-cerimonia-riccione-19-settembre/>).

### ***Contatti***

Per proposte, segnalazioni, osservazioni è possibile:

- rivolgersi all'URP della Regione Toscana
- rivolgersi al seguente indirizzo mail: [opendata@regione.toscana.it](mailto:opendata@regione.toscana.it)